



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Decreto del Segretario Generale

N. 64 del 7.07.2021

Oggetto: Piani di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del territorio dei bacini regionali liguri. PAI Sciusa - Presa d'atto della proposta di variante non sostanziale a seguito di studi e indagini di maggior dettaglio in località Calvisio nel Comune di Finale Ligure (SV): Riclassificazione di una frana attiva Pg4 nella carta della suscettibilità al dissesto ai fini dell'avvio della fase di pubblicità. Art. 68 comma 4-bis e 4-ter d.lgs. 152/2006.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. e in particolare la parte III del suddetto decreto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata *"Autorità di bacino"*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che *"con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)"*;
- al comma 4 prevede che *"entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità"*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- ai commi 5 e seguenti disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento degli organi dell'Autorità; in particolare al comma 7 prevede che il Segretario Generale provveda agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità e (...) curi l'attuazione delle direttive della conferenza operativa;
- al comma 10 prevede che *"Le Autorità di bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)";*

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici dell'Arno, del Serchio, del Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, inoltre, lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare l'art. 6 comma 4 del medesimo, ai sensi del quale *"il Segretario generale svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di bacino ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante"*, *"provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità"*, nonché *"assicura l'unicità di indirizzo tecnico-amministrativo"* e *"sovrintende all'attività di tutte le aree, servizi ed uffici dell'Autorità, assicurandone il coordinamento operativo anche nelle articolazioni territoriali"*, e l'art. 7 disciplinante la composizione e le funzioni della conferenza operativa;

VISTI gli articoli 65, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. in materia di pianificazione di bacino distrettuale, con particolare riferimento a quella stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTA, da ultimo, la legge 11 settembre 2020 n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" - di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 - ed in particolare l'art. 54 comma 3 che introduce i commi 4-bis e 4-ter all'art. 68 del d.lgs. 152/2006, prevedendo rispettivamente al comma 4-bis che "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1" e al comma 4-ter che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO che sul territorio dei bacini regionali liguri risultano approvati e tuttora vigenti ai sensi del citato disposto dell'art. 170 comma 11 del d.lgs. 152/2006, i Piani di bacino, stralcio "Assetto idrogeologico" (PAI);

Visto in particolare il vigente PAI del Bacino Sciusa;

PREMESSO che:

- a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 294/2016, che ha comportato la soppressione, in particolare, dell'Autorità di bacino regionale, è stato sottoscritto in data 29 ottobre 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria un Accordo, avente ad oggetto lo "Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri", finalizzato ad assicurare la continuità della gestione tecnico-amministrativa dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) regionali liguri e sono state stabilite le modalità procedurali per la gestione dei PAI vigenti, che confermano gli indirizzi procedurali previgenti in materia di pianificazione di bacino regionale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- che il suddetto Accordo è stato da ultimo prorogato e aggiornato fino al 31.12.2021, con decreto del Segretario Generale n. 20 del 25.02.2021;
- che con decreto del Segretario Generale n. 41 del 17.05.2021 sono state definite, in attuazione del nuovo Accordo e di quanto previsto all'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del d.lgs. 152/2006, nuove modalità e indirizzi tecnico-procedurali per la fase istruttoria e di consultazione delle proposte di variante non sostanziale ai PAI vigenti, riportate nell'Allegato 1 al medesimo decreto;

VISTA la proposta di variante non sostanziale "*Piano di Bacino Sciusa: Riclassificazione di una frana attiva Pg4 nella Carta della Suscettività al Dissesto in loc. Calvisio in comune di Finale Ligure (SV)*", trasmessa con nota della Regione Liguria prot. PG/2021/215223 del 22/06/2021, agli atti di questa Autorità di bacino al prot. 4987 del 22/06/2021;

DATO ATTO che, nella seduta del 02.07.2021, la Conferenza Operativa ha esaminato la proposta sopra citata ed ha espresso, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 68 del d.lgs. 152/2006, parere favorevole alla riclassificazione dell'area suddetta;

CONSIDERATO che tale proposta di modifica è rappresentata nelle cartografie recanti lo stato attuale e modificato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, QUINDI, necessario e opportuno, alla luce di tutto quanto sopra:

- di prendere atto, ai sensi del punto 6 dell'Allegato 1 al citato DSG 41/2021 della proposta di variante non sostanziale al vigente Piano di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico Sciusa - consistente nella riclassificazione di un'area classificata in frana attiva Pg4, elaborata a seguito di studi e indagini di maggior dettaglio in loc. Calvisio nel comune di Finale Ligure (SV), risultante dalle cartografie recanti lo stato attuale e lo stato modificato, allegate al presente decreto quali parti integranti e sostanziali;
- di prendere atto del parere favorevole espresso sulla proposta di variante dalla Conferenza Operativa in data 02 luglio 2021;
- di trasmettere il presente decreto alla Regione Liguria, in qualità di Ente avvalso, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità di cui al punto 7 dell'Allegato 1 al citato DSG 41/2021 e delle attività di pubblicazione previste nel medesimo;

tutto ciò visto e considerato

DECRETA

1. di prendere atto, previo parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 2 luglio 2021, della proposta di variante non sostanziale al vigente Piano di bacino Sciusa avente ad oggetto "*Piano di Bacino Sciusa: Riclassificazione di una frana attiva Pg4 nella Carta della Suscettività al Dissesto in loc. Calvisio in comune di Finale Ligure (SV)*", elaborata a seguito di studi e indagini di maggior dettaglio e



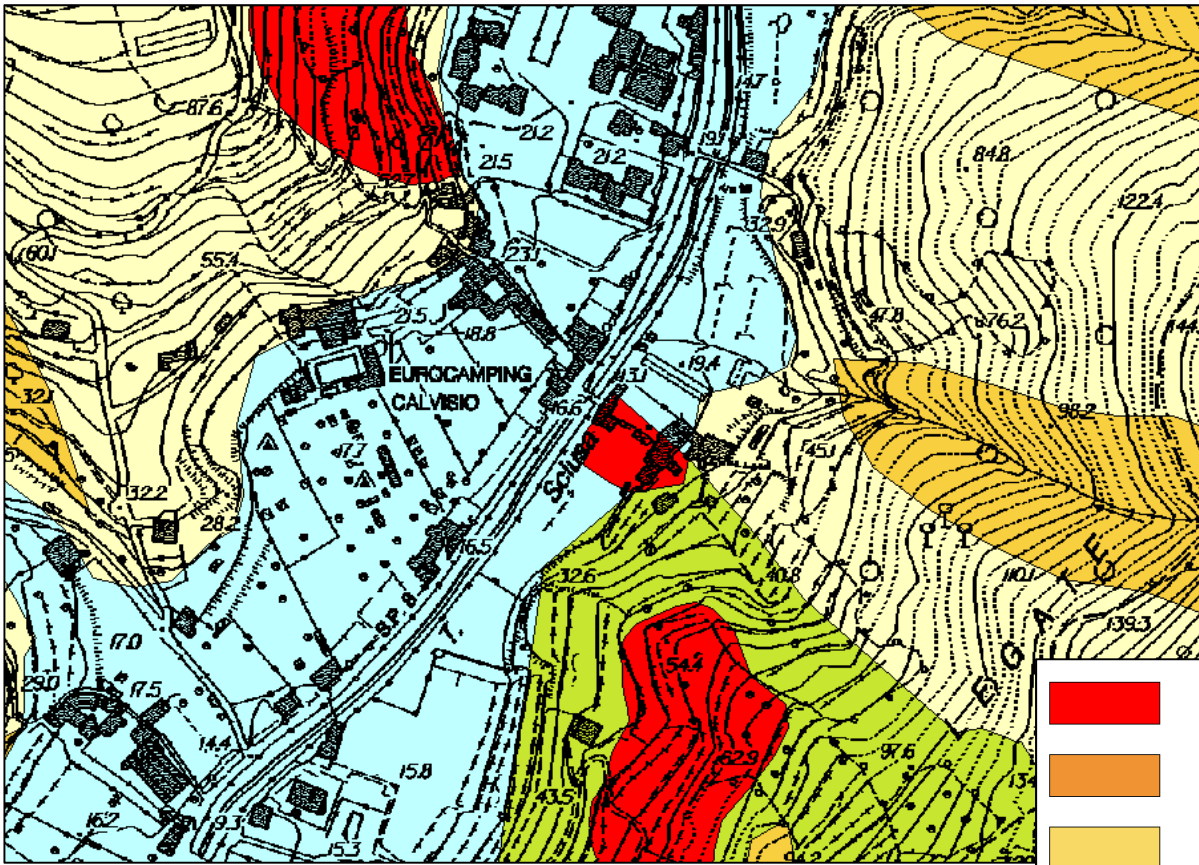
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

risultante dalle cartografie recanti lo stato attuale e lo stato modificato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

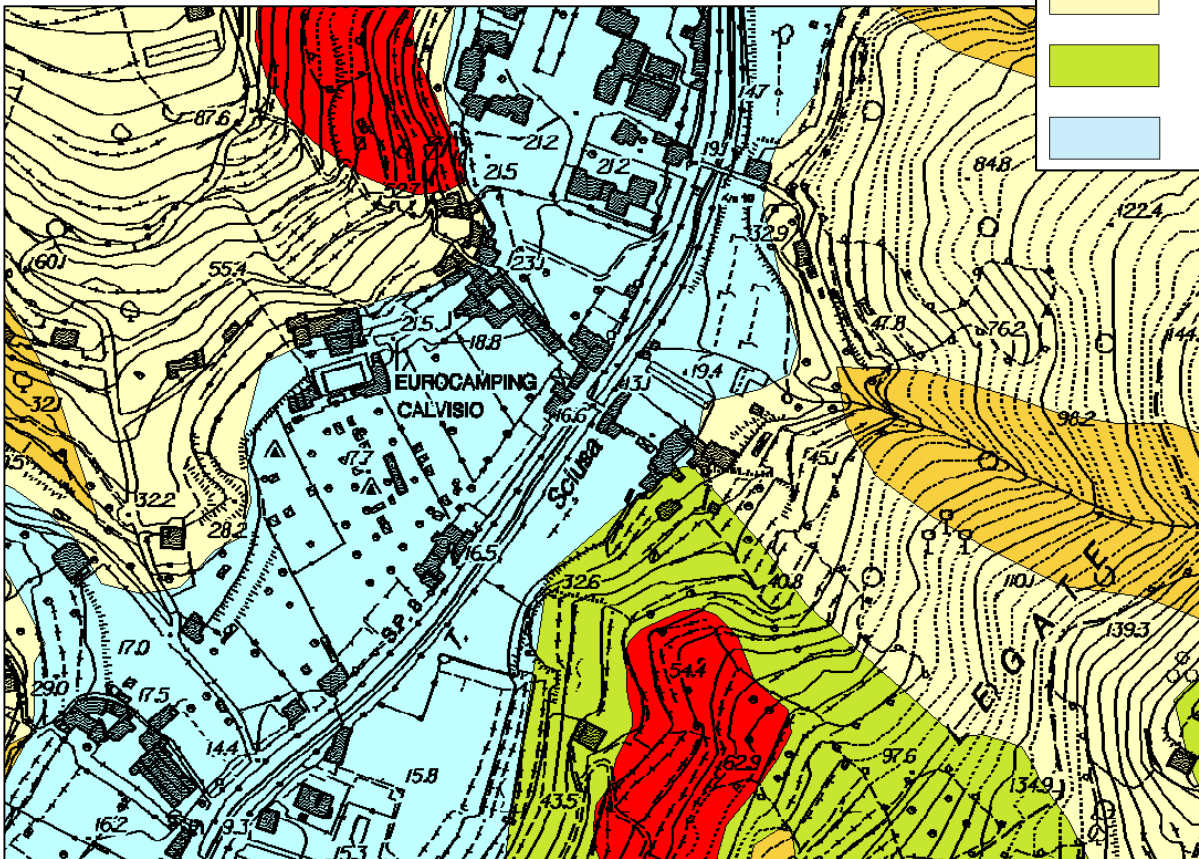
2. di trasmettere il presente decreto alla Regione Liguria, in qualità di Ente avvalso, ai fini dell'indizione della fase di pubblicità di cui al punto 7 del citato Allegato 1 al DSG 41/2021 e delle attività di pubblicazione previste nel medesimo.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Massimo Lucchesi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Massimo Lucchesi', positioned below the printed name.



Carta della suscettività al dissesto – stralcio del piano vigente



Carta della suscettività al dissesto – stralcio del piano modificato



PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 10 - PORA
SCIUSA



CARTA DELLA SUSCETTIVITA'
AL DISSESTO DEI VERSANTI

PRIMA APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale n. 47 del 25/11/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Segretario Generale n. 100 del 05/04/2004	1:10.000	1 di 2
ENTRATA IN VIGORE	Publicazione sul BURL n. 100 del 05/04/2004 - parte II		

LEGENDA

- Classi di suscettività al dissesto:
- Pg4 - Aree a suscettività MOLTO ALTA - aree in frana attiva
 - Pg3a - Aree a suscettività ALTA - aree in frana quiescente
 - Pg3b - Aree a suscettività ALTA - aree non in frana quiescente
 - Pg2 - Aree a suscettività MEDIA
 - Pg1 - Aree a suscettività BASSA
 - Pg0 - Aree a suscettività MOLTO BASSA
- Classi speciali:
- A - Aree speciali di tipo A - Cave attive, Miniere attive
 - A - Aree speciali di tipo A - Discariche in esercizio
 - B1 - Aree speciali di tipo B1 - Cave inattive, Miniere abbandonate
 - B2 - Aree speciali di tipo B2 - Discariche dismesse, Riporti antropici
- Limite del piano di bacino

AUTORE: ING. GIULIO BERTINOTTI - SERVIZIO REGIONALE SETTEMBRINO



PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 10 - PORA
SCIUSA

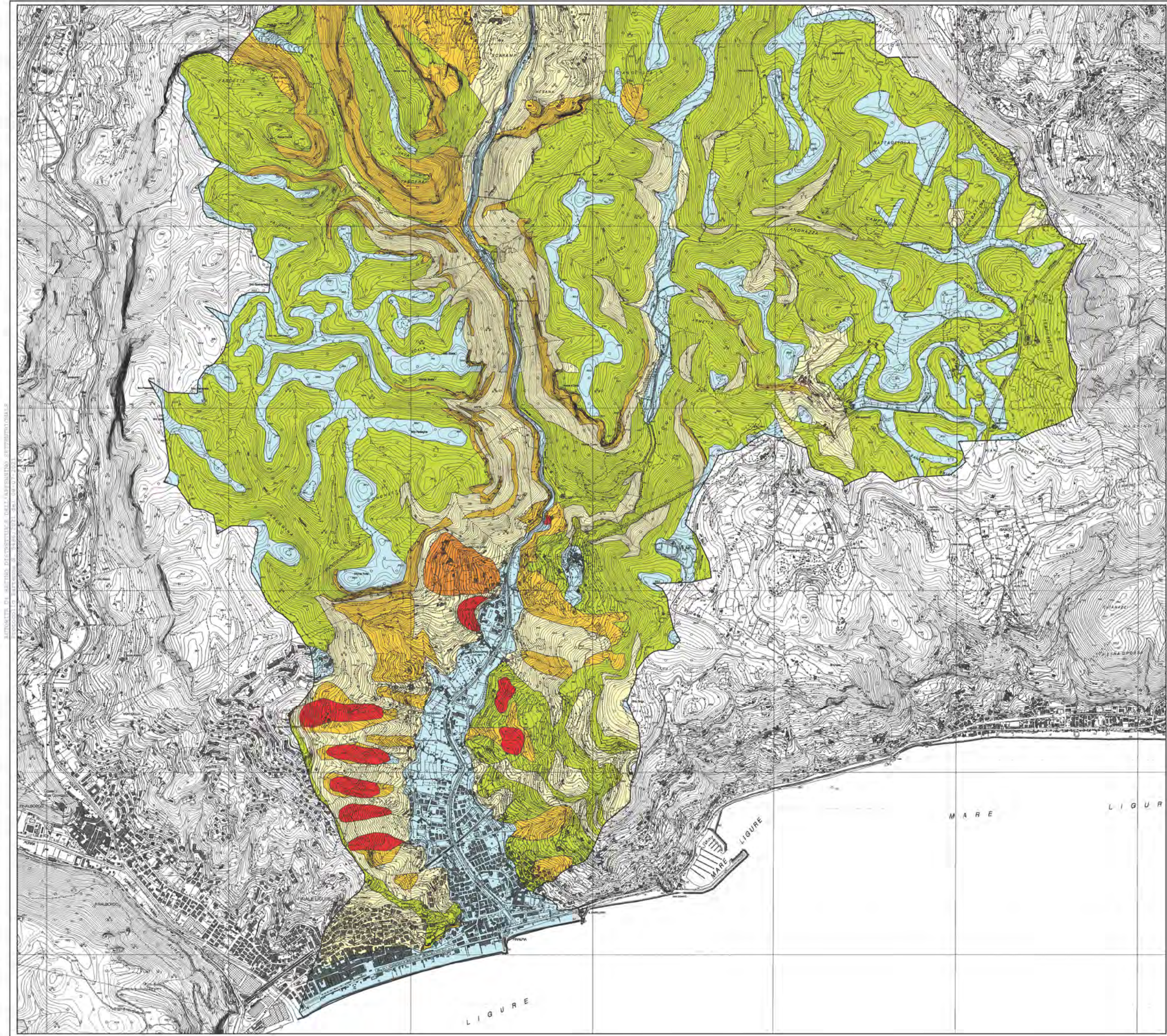


CARTA DELLA SUSCETTIVITA'
AL DISSESTO DEI VERSANTI

PRIMA APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale n. 47 del 25/11/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Segretario Generale n. 1000 del 30/04/2004	1:10.000	2 di 2
ENTRATA IN VIGORE	Publicazione sul BURL n. 100 del 30/04/2004 - parte II		

LEGENDA

- Classi di suscettività al dissesto:
- Pg4 - Aree a suscettività MOLTO ALTA - aree in frana attiva
 - Pg3a - Aree a suscettività ALTA - aree in frana quiescente
 - Pg3b - Aree a suscettività ALTA - aree non in frana quiescente
 - Pg2 - Aree a suscettività MEDIA
 - Pg1 - Aree a suscettività BASSA
 - Pg0 - Aree a suscettività MOLTO BASSA
- Classi speciali:
- A - Aree speciali di tipo A - Cave attive, Miniere attive
 - A - Aree speciali di tipo A - Discariche in esercizio
 - B1 - Aree speciali di tipo B1 - Cave inattive, Miniere abbandonate
 - B2 - Aree speciali di tipo B2 - Discariche dismesse, Riporti antropici
- Limite del piano di bacino



REPLICAZIONE DEL DOCUMENTO INFORMATIVO SOTTOSTANTE



PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 10 - PORA SCIUSA

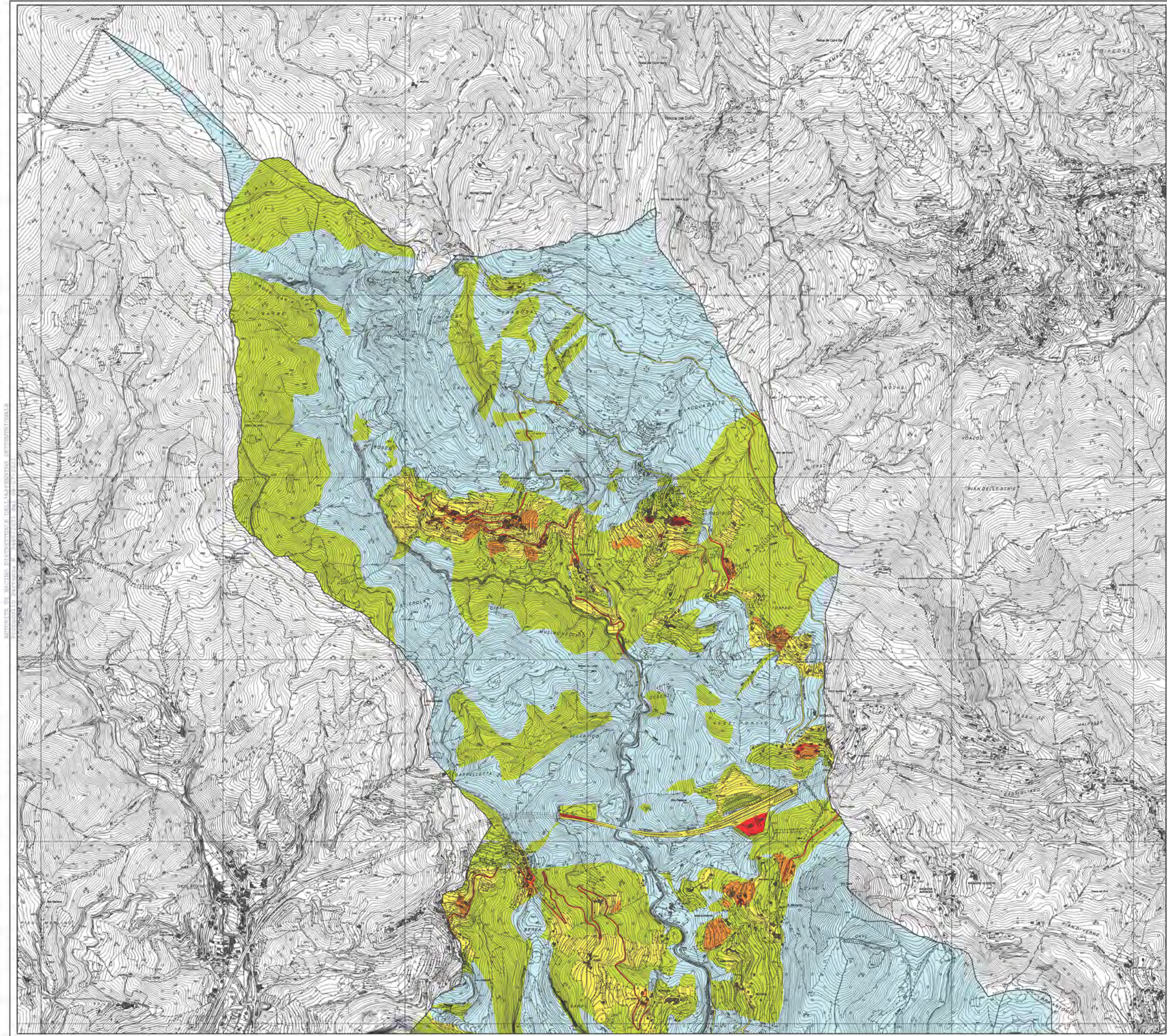


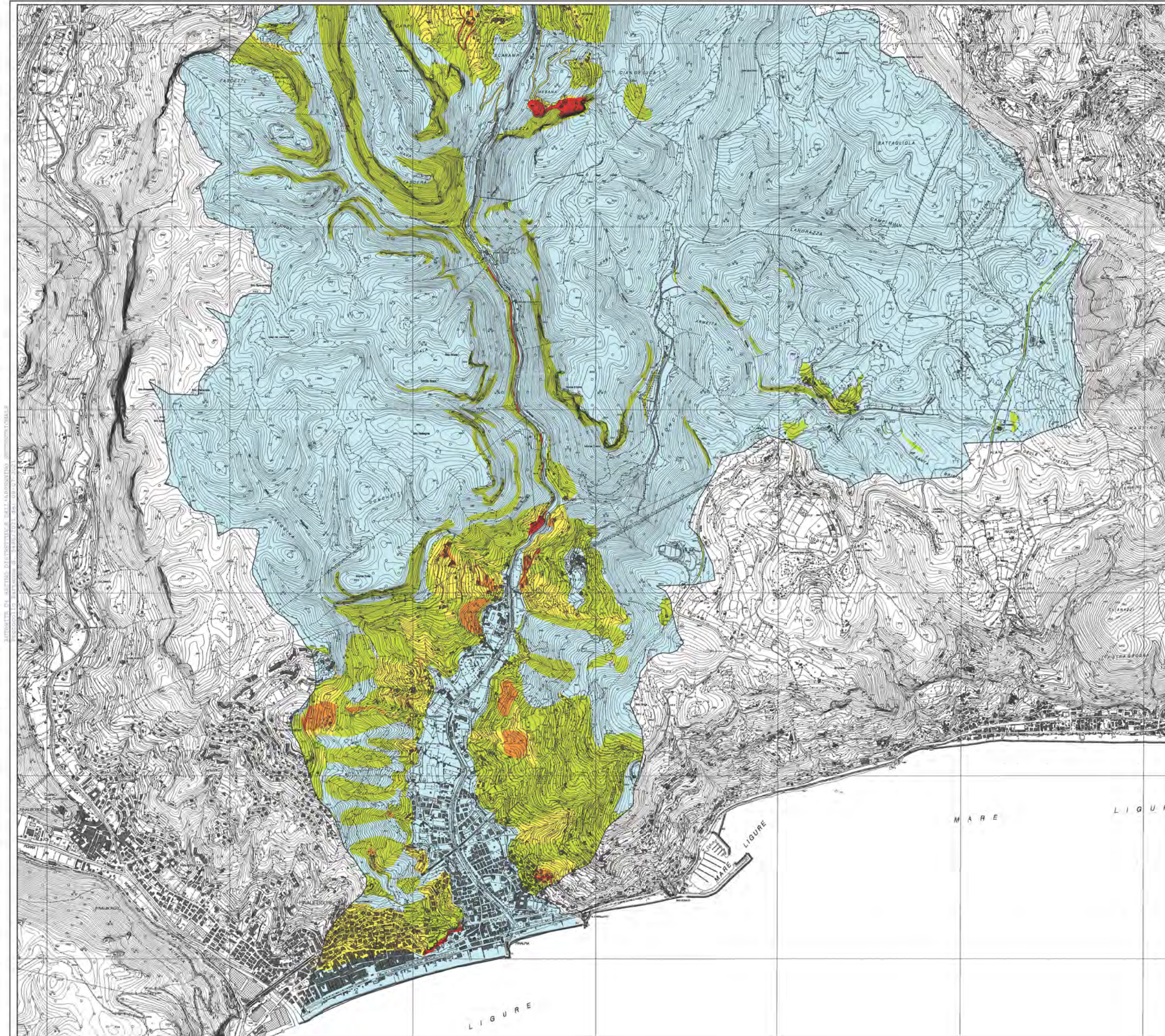
CARTA DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO

PRIMA APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale n. 47 del 25/11/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Segretario Generale n. 1000 del 30/01/2004	1:10.000	1 di 2
ENTRATA IN VIGORE	Pubblicazione sul G.U.R.L. n. 100 del 30/01/2004 - parte II		

LEGENDA

- CLASSI DI RISCHIO GEOMORFOLOGICO
- Rg4 - MOLTO ELEVATO
 - Rg3 - ELEVATO
 - Rg2 - MEDIO
 - Rg1 - MODERATO
 - Rg0 - LIEVE O TRASCURABILE
 - LIMITE DEL PIANO DI BACINO







REGIONE
LIGURIA



Bacini Regionali Liguri



Autorità di Bacino
Distrettuale
dell'Appennino
Settentrionale



**PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 10 - PORA
SCIUSA**



CARTA DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO

PRIMA APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale n. 47 del 25/11/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Segretario Generale n. 100 del 30/10/2004	1:10.000	2 di 2
ENTRATA IN VIGORE	Publicazione sul G.U.R.L. n. 100 del 30/10/2004 - parte II		

LEGENDA

- CLASSI DI RISCHIO GEOMORFOLOGICO
- Rg4 - MOLTO ELEVATO
 - Rg3 - ELEVATO
 - Rg2 - MEDIO
 - Rg1 - MODERATO
 - Rg0 - LIEVE O TRASCURABILE
 - LIMITE DEL PIANO DI BACINO



PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 10 - PORA
SCIUSA



CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale n. 47 del 25/11/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Segretario Generale n. XXX del 30/01/2004	1:10.000	1 di 2
ENTRATA IN VIGORE	Publicazione del B.P.R.L. n. XXX del 30/01/2004 - parte II		

LEGENDA

- Frane attive
 - Frane quiescenti
 - Frane relitte, stabilizzate o paleofrane
- 09/SC/a/SE codice identificativo della frana:
numerazione, classificazione, stato attività, direzione
- SS - frana superficiale (di colata o soii slip)
 - DF - frana per colamento (debris flow)
 - SC - frana per scorrimento o scivolamento
 - CL - frana per crollo o ribaltamento
 - FC - frana complessa
- Movimenti franosi non cartografabili
 - Ciglio di frana attivo
 - Ciglio di frana quiescente
 - Direzione di mobilitazione dei materiali
 - Conoidi detritiche
 - Rottura di pendio attiva
 - Rottura di pendio quiescente
 - Erosione concentrata di fondo
 - Erosione spondale
 - Ruscellamento diffuso
 - Riporti antropici
 - Limite del piano di bacino

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
PROTOCOLLO PARTENITA N. 5458/2003 del 08-07-2003



PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 10 - PORA
SCIUSA



CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale n. 47 del 25/11/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Segretario Generale n. XXX del XX/XX/XXXX	1:10.000	2 di 2
ENTRATA IN VIGORE	Publicazione sul BURL n. XXX del XX/XX/XXXX - parte II		

LEGENDA

-  Frane attive
 -  Frane quiescenti
 -  Frane relitte, stabilizzate o paleofrane
- 09/SC/a/SE codice identificativo della frana: numerazione, classificazione, stato attività, direzione
- SS - frana superficiale (di colata o soii slip)
 - DF - frana per colamento (debris flow)
 - SC - frana per scorrimento o scivolamento
 - CL - frana per crollo o ribaltamento
 - FC - frana complessa
-  Movimenti franosi non cartografabili
 -  Ciglio di frana attivo
 -  Ciglio di frana quiescente
 -  Direzione di mobilitazione dei materiali
 -  Conoidi detritiche
 -  Rottura di pendio attiva
 -  Rottura di pendio quiescente
 -  Erosione concentrata di fondo
 -  Erosione spondale
 -  Ruscellamento diffuso
 -  Riporti antropici
 -  Limite del piano di bacino

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
PROCCEDIMENTO PATRIMONIALE N. 5456/2003 del 08/07/2003

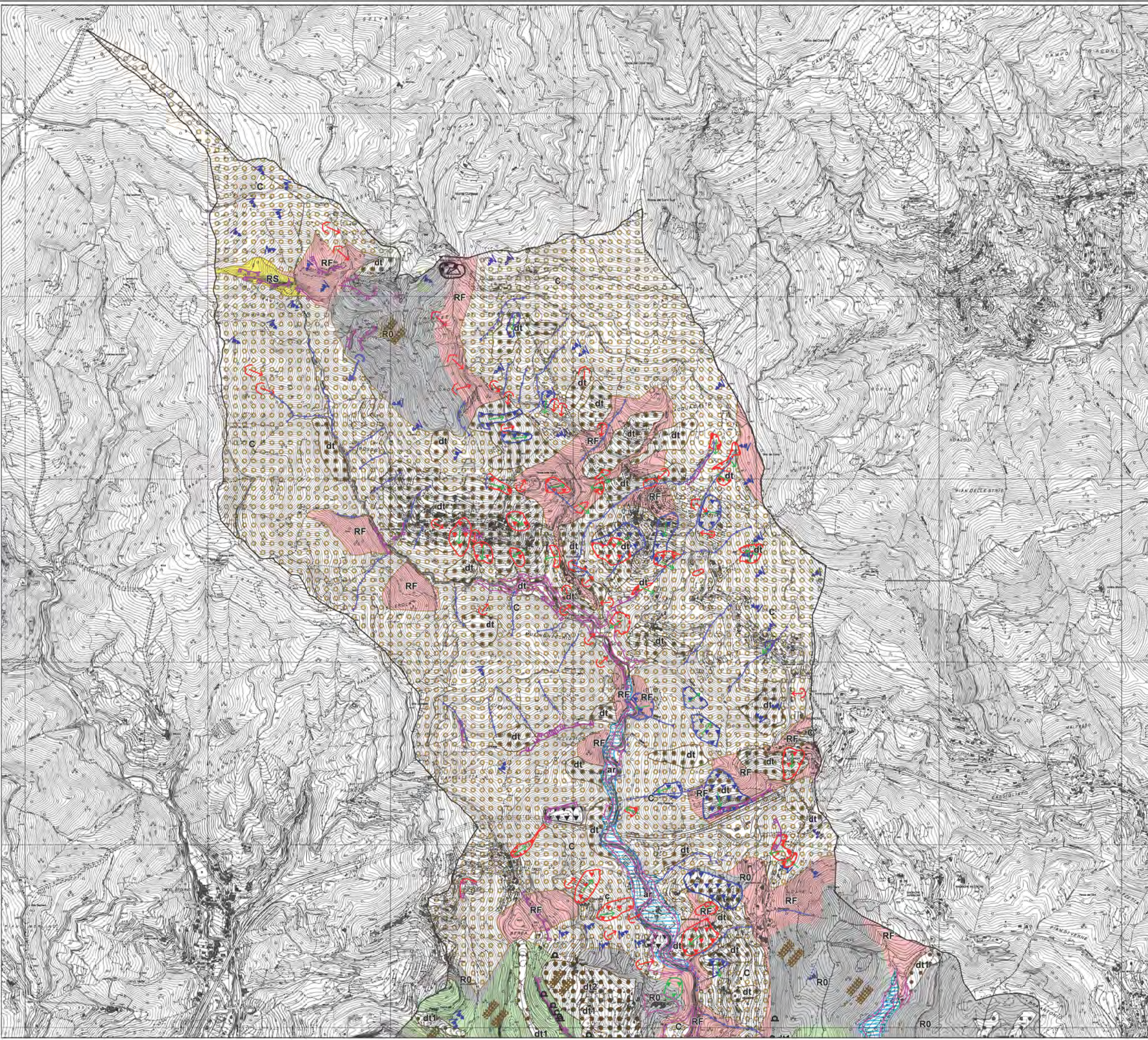


PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 10 - PORA SCIUSA



CARTA GEOMORFOLOGICA

PRIMA APPROVAZIONE:	Delibera del Consiglio Provinciale n. 47 del 25/11/2003	SCALA:	TAVOLA:
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO:	Decreto del Segretario Generale n. 100 del 05/03/2004	1:10.000	1 di 2
ENTRATA IN VIGORE:	Publicazione sul B.U.R.L. n. 100 del 05/03/2004 - parte II		



LEGENDA

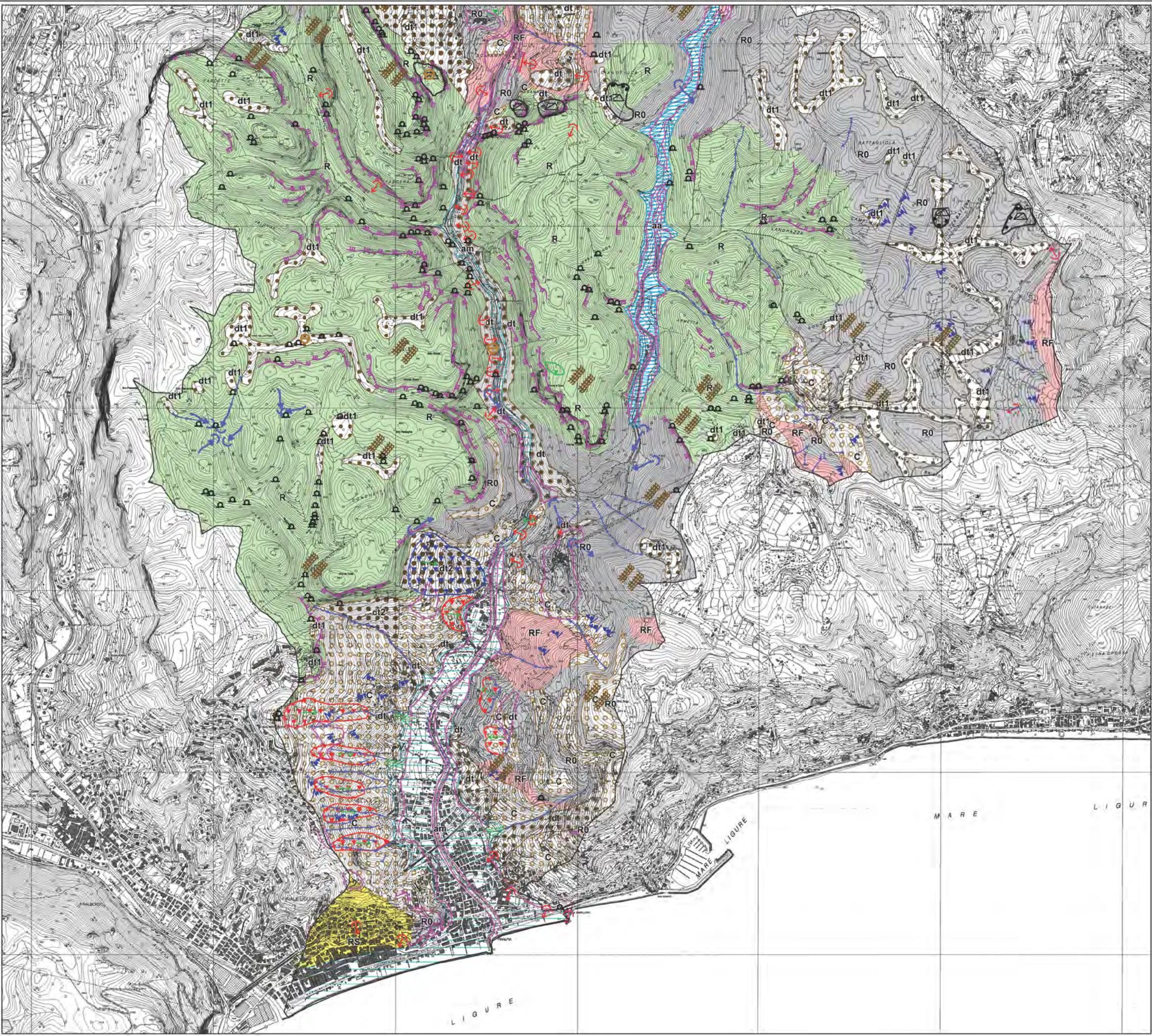
- | | |
|---|--|
| <p>ROCCIA AFFIORANTE O SUBAFFIORANTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> R0 - Roccia subaffiorante con caratteristiche strutturali non ben rilevabili R - Roccia affiorante in buone condizioni e/o disposizione favorevole rispetto al pendio RF - Roccia affiorante in scadenti condizioni di conservazione, alterata e/o fraturata rispetto al pendio RS - Roccia affiorante in buone condizioni e disposizione sfavorevole rispetto al pendio <p>COLTRI E DEPOSITI ALLUVIONALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> am - Alluvioni mobili attuali ar - Alluvioni terrazzate recenti aa - Alluvioni terrazzate antiche c - Coperture detritiche e depositi eluvio-colluviali da 1 a 3 metri dt - Coperture detritiche potenti superiori 3 m dt1 - Coperture detritiche potenti superiori 3 m a granulometria fine dt2 - Coperture detritiche potenti superiori 3 m a granulometria grossa e media <p>MOVIMENTI FRANOSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Frana attiva Frana quiescente Frana rettilinea o stabilizzata o paleofrana <p>FORME ANTROPICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> gr - Grosso riporto Cava Fronte di cava | <p>ELEMENTI MORFOLOGICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ciglio di frana attivo Ciglio di frana quiescente Movimento franoso non cartografabile Direzione mobilitazione materiali sciolti Conoide detritica Rottura di pendio attiva Rottura di pendio quiescente Orlo di terrazzo fluviale Orlo di terrazzo marino Radice di terrazzo <p>FORME DI EROSIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Erosione per ruscellamento diffuso Erosione concentrata di fondo Erosione spondale <p>FORME CARSCICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Cavità carsica Dolina Pozzo o inghiottitoio Sorgente carsica Campo solcato Limite del Piano di Bacino |
|---|--|

PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 10 - PORA
SCIUSA



CARTA GEOMORFOLOGICA

PRIMA APPROVAZIONE:	Delibera del Consiglio Provinciale n. 47 del 25/11/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO:	Decreto del Segretario Generale n. 100 del 30/01/2004	1:10.000	2 di 2
ENTRATA IN VIGORE:	Publicazione sul BURL n. 100 del 30/01/2004 - parte II		



LEGENDA

- | | |
|--|---|
| ROCCIA AFFIORANTE O SUBAFFIORANTE: | ELEMENTI MORFOLOGICI: |
| R0 - Roccia subaffiorante con caratteristiche strutturali non ben rilevabili | Ciglio di frana attivo |
| R - Roccia affiorante in buone condizioni e/o disposizione favorevole rispetto al pendio | Ciglio di frana quiescente |
| RF - Roccia affiorante in scadenti condizioni di conservazione, alterata e/o fratturata rispetto al pendio | Movimento franoso non cartografabile |
| RS - Roccia affiorante in buone condizioni e disposizione sfavorevole rispetto al pendio | Direzione mobilitazione materiali sciolti |
| COLTRI E DEPOSITI ALLUVIONALI: | Conoide detritica |
| am - Alluvioni mobili attuali | Rottura di pendio attiva |
| ar - Alluvioni terrazzate recenti | Rottura di pendio quiescente |
| aa - Alluvioni terrazzate antiche | Orlo di terrazzo fluviale |
| c - Coperture detritiche e depositi eluvio-colluviali da 1a a 3 metri | Orlo di terrazzo marino |
| dt - Coperture detritiche potenti superiori 3 m | Radice di terrazzo |
| dt1 - Coperture detritiche potenti superiori 3 m a granulometria fine | FORME DI EROSIONE: |
| dt2 - Coperture detritiche potenti superiori 3 m a granulometria grossa e media | Erosione per ruscellamento diffuso |
| MOVIMENTI FRANOSI: | Erosione concentrata di fondo |
| Frana attiva | Erosione spondale |
| Frana quiescente | FORME CARSCICHE: |
| Frana reietta o stabilizzata o paleofrana | Cavità carsica |
| FORME ANTROPICHE: | Dolina |
| gr - Grosso riporto | Pozzo o inghiottitoio |
| Cava | Sorgente carsica |
| Fronte di cava | Campo solcato |
| | Limite del Piano di Bacino |



PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 10 - PORA
SCIUSA



CARTA DELL'USO DEL SUOLO

PRIMA APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale n. 47 del 25/11/2003	SCALA	TAVOLA
L'IMMAGINIFICA DELL'ELABORATO	Disegno del Segretario Generale n. 100 del 30/03/2004	1:10.000	1 di 2
ENTRATA IN VIGORE	Pubblicazione del D.P.R. n. 100 del 30/03/2004 - parte II		

LEGENDA

- Viabilità principale
- Viabilità secondaria
- 1111 Tessuto urbano continuo e denso
- 1112 Tessuto urbano residenziale continuo e mediamente denso
- 1121 Tessuto urbano residenziale discontinuo e mediamente denso
- 1122 Tessuto residenziale discontinuo e sparso (case sparse)
- 1211 Aree industriali o artigianali
- 1213 Grandi impianti di servizi pubblici, militari e privati (ospedali, ecc.)
- 1221 Reti autostradali e spazi accessori
- 1222 Superstrade, grandi arterie di viabilità e spazi accessori
- 1224 Reti ferroviarie e spazi accessori
- 131 Aree estrattive
- 1332 Suoli rimaneggiati e artefatti
- 141 Aree verdi urbane
- 1421 Campeggi e strutture turistico-ricettive
- 1422 Aree sportive
- 221 Vigneti
- 2211 Vigneti misti ad oliveti
- 2212 Vigneti e/o altri tipi di colture permanenti (non oliveti) abbandonate
- 2221 Frutteti e agrumeti
- 223 Oliveti
- 2231 Oliveti abbandonati
- 231 Prati stabili
- 242 Sistemi colturali e particellari complessi
- 243 Colture agricole prevalenti con presenza di spazi naturali
- 244 Aree agroforestali
- 3111 Bosco xerofilo a prevalenza di specie sempreverdi
- 3112 Bosco misto termofilo
- 3114 Bosco a prevalenza di faggio
- 3115 Bosco a prevalenza di castagno
- 3117 Bosco di specie igrofile
- 312 Boschi di conifere
- 313 Boschi misti
- 322 Brughiere e cespuglieti
- 323 Aree con vegetazione a sclerofille
- 324 Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
- 331 Spiagge, sabbie, dune
- 332 Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti
- 5111 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa



PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 10 - PORA
SCIUSA



CARTA DELL'USO DEL SUOLO

PRIMA APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale n. 47 del 25/11/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Segretario Generale n. 100 del 30/10/2004	1:10.000	2 di 2
ENTRATA IN VIGORE	Publicazione del D.P.R.L. n. 100 del 30/10/2004 - parte II		

LEGENDA

- Viabilità principale
- Viabilità secondaria
- 1111 Tessuto urbano continuo e denso
- 1112 Tessuto urbano residenziale continuo e mediamente denso
- 1121 Tessuto urbano residenziale discontinuo e mediamente denso
- 1122 Tessuto residenziale discontinuo e sparso (case sparse)
- 1211 Aree industriali o artigianali
- 1213 Grandi impianti di servizi pubblici, militari e privati (ospedali, ecc.)
- 1221 Reti autostradali e spazi accessori
- 1222 Superstrade, grandi arterie di viabilità e spazi accessori
- 1224 Reti ferroviarie e spazi accessori
- 131 Aree estrattive
- 1332 Suoli rimaneggiati e artefatti
- 141 Aree verdi urbane
- 1421 Campeggi e strutture turistico-ricettive
- 1422 Aree sportive
- 221 Vigneti
- 2211 Vigneti misti ad oliveti
- 2212 Vigneti e/o altri tipi di colture permanenti (non oliveti) abbandonate
- 2221 Frutteti e agrumeti
- 223 Oliveti
- 2231 Oliveti abbandonati
- 231 Prati stabili
- 242 Sistemi colturali e particellari complessi
- 243 Colture agricole prevalenti con presenza di spazi naturali
- 244 Aree agroforestali
- 3111 Bosco xerofilo a prevalenza di specie sempreverdi
- 3112 Bosco misto termofilo
- 3114 Bosco a prevalenza di faggio
- 3115 Bosco a prevalenza di castagno
- 3117 Bosco di specie igrofile
- 312 Boschi di conifere
- 313 Boschi misti
- 322 Brughiere e cespuglieti
- 323 Aree con vegetazione a sclerofille
- 324 Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione
- 331 Spiagge, sabbie, dune
- 332 Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti
- 5111 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa

AUTORE: DOTT. ENRICO CECCHETTI - DOTT. PAOLO TOMASE







PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 10 - PORA
SCIUSA



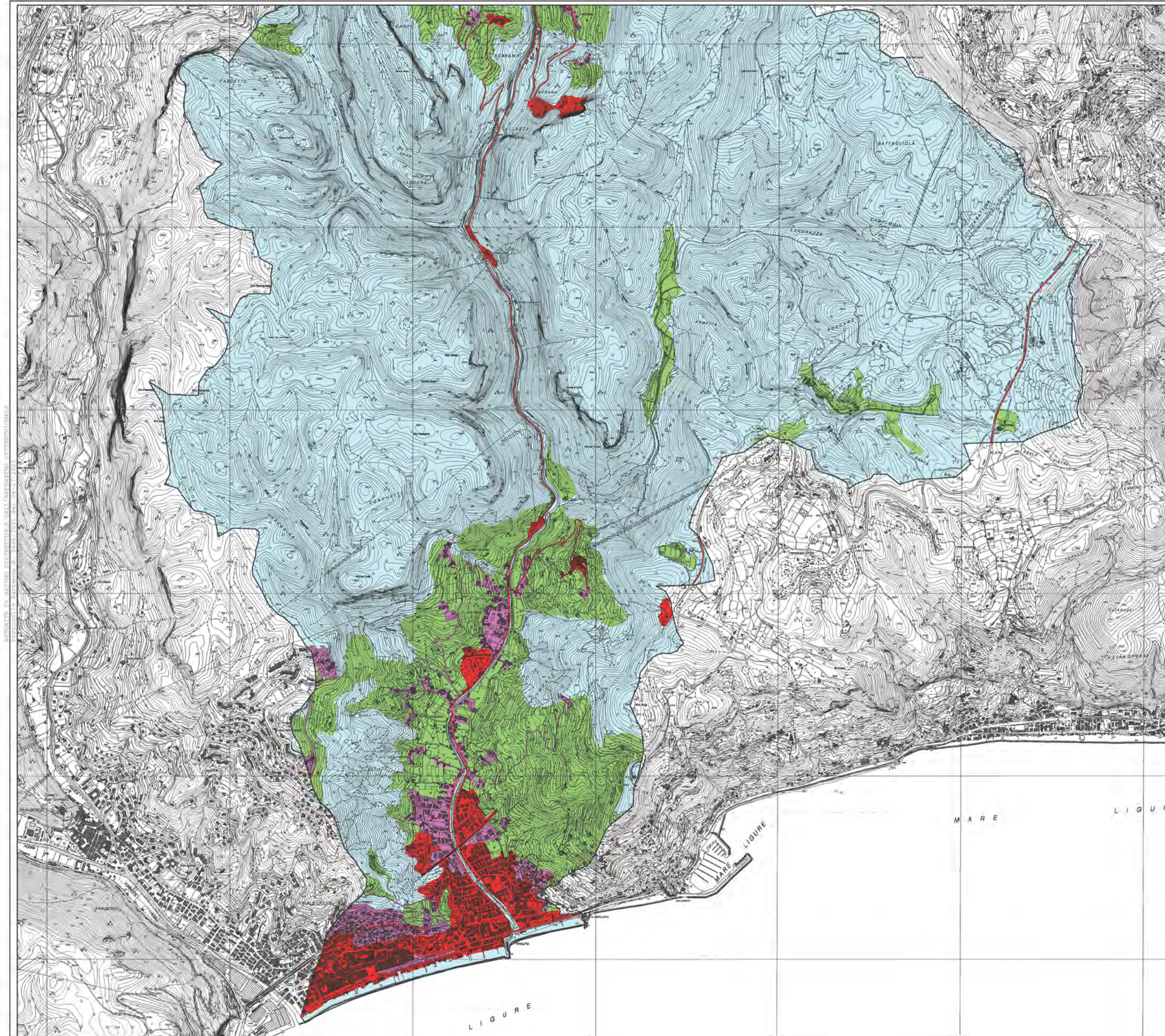
CARTA DEGLI ELEMENTI A RISCHIO

PRIMA APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale n. 47 del 25/11/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Segretario Generale n. 100 del 05/03/2004	1:10.000	1 di 2
ENTRATA IN VIGORE	Publicazione sul BURL n. 000 del 00/00/0000 - parte II		

LEGENDA

-  E3 - centri urbani, grandi insediamenti industriali e commerciali, beni architettonici storici e artistici, grandi infrastrutture viarie e servizi di rilevante interesse sociale
-  E2 - nuclei urbani, insediamenti industriali, artigianali e commerciali minori, infrastrutture viarie
-  E1 - edifici isolati, infrastrutture viarie minori, zone agricole e/o verde pubblico
-  E0 - aree disabitate improduttive o boscate

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE





REGIONE
LIGURIA



Bacini Regionali Liguri



Autorità di Bacino
Distrettuale
dell'Appennino
Setentrionale



**PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 10 - PORA
SCIUSA**



CARTA DEGLI ELEMENTI A RISCHIO

PRIMA APPROVAZIONE	Delibera del Consiglio Provinciale n. 47 del 25/11/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Segretario Generale n. 300 del 30/10/2004	1:10.000	2 di 2
ENTRATA IN VIGORE	Publicazione sul BURL n. 300 del 30/10/2004 - parte II		

LEGENDA

- E3 - centri urbani, grandi insediamenti industriali e commerciali, beni architettonici storici e artistici, grandi infrastrutture viarie e servizi di rilevante interesse sociale**
- E2 - nuclei urbani, insediamenti industriali, artigianali e commerciali minori, infrastrutture viarie**
- E1 - edifici isolati, infrastrutture viarie minori, zone agricole e/o verde pubblico**
- E0 - aree disabitate improduttive o boscate**